

La Fondazione del Monte rilancia Ecco investimenti per 5,7 milioni

La presidente Giusella Finocchiaro: «È stato un anno complicato, ma restano invariate le erogazioni»
Le priorità del 2023: «Sostenere la formazione, ridurre il divario digitale e testare nuovi modelli didattici»

È stato un anno complicato. Ma grazie «a una gestione molto attenta» anche per il 2023 saranno 5.744.000 euro i fondi messi a disposizione dal piano degli investimenti previsto dal documento programmatico previsionale, approvato all'unanimità dal Consiglio di indirizzo della **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna. Ancora una volta, «nonostante, dal punto di vista finanziario, il primo semestre 2022 è risultato il peggiore degli ultimi cinquant'anni – spiega Giusella Finocchiaro, presidente della Fondazione – abbiamo mantenuto invariate le erogazioni per l'anno a venire. Volenterosi di guardare al futuro mantenendo, tra le nostre priorità, educazione, formazione e scuola. Su cui continueremo a investire».

La Fondazione sosterrà azioni per ridurre le disparità sociali e fortificare la coesione della comunità nel segno dell'educazione, della cultura, della ricerca scientifica. E con particolare attenzione alle fasce più deboli e allo sviluppo di territori, come



La presidente Giusella Finocchiaro

l'Appennino, a forte rischio di spopolamento.

Le erogazioni sono ripartite in diverse aree d'intervento: 40% nel settore sociale, 40% nel settore della cultura, 10% nel settore dello sviluppo locale e 10% in quello della ricerca scientifica. Anche per il 2023 saranno prioritarie le azioni a sostegno del mondo dell'educazione e della cultura. «Sostenere la formazione, sperimentare nuovi modelli

didattici, ridurre il divario digitale, è sempre più necessario – aggiunge Finocchiaro –, la dispersione scolastica è preoccupante. La linea d'azione rimane quella di contrastarla con tutte le risorse possibili. Le Fondazioni di origine bancaria devono fare la propria parte, intercettando i bisogni di tutta la comunità, soprattutto in un momento di crisi complesse come quelle che stiamo vivendo».

La Fondazione resta disponibile nell'orientare gli interessati all'iscrizione dei bandi del Fondo per la Repubblica Digitale, 'Futura' e 'Onlife', per accrescere le competenze digitali delle donne e dei neet, con scadenza il 16 dicembre.

g. d. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

Il 40% nel settore sociale, 40% nella cultura, 10% nel settore dello sviluppo locale e 10% nella ricerca

